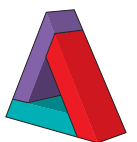


Conto d'esercizio ramo vita collettiva 2005



**HELVETIA
PATRIA**



A colpo d'occhio

Conto d'esercizio ramo vita collettiva Svizzera

in 1000 CHF, secondo la chiusura d'esercizio statutaria

2005

Premi incassati lordi guadagnati		1 530 192
Premi di risparmio	1 176 079	
Premi di rischio	257 687	
Premi dei costi	96 426	
Prestazioni assicurative		- 1 384 448
Prestazioni di vecchiaia, di decesso e d'invalidità	- 362 071	
Prestazioni di libero passaggio	- 706 796	
Valori di riscatto in seguito a scioglimenti di contratto	- 315 581	
Variazione delle riserve tecniche (potenziamenti inclusi)		- 202 936
Costi di acquisizione, spese di trattamento delle prestazioni e amministrative		- 78 550
Reddito (netto) di capitale ¹		267 986
Reddito di capitale lordo, utili e perdite contabili inclusi, nonché utili e perdite realizzati ¹	297 680	
Spese di gestione patrimoniale ²	- 29 694	
Attribuzione del maggior rendimento convenuta a livello di contrattuale individuale		0
Risultato della riassicurazione		- 8 382
Altri ricavi dedotti gli oneri		- 10 445
Risultato prima dell'attribuzione al fondo delle eccedenze		113 417
Partecipazione alle eccedenze attribuita al fondo delle eccedenze		- 88 678
Risultato del conto d'esercizio (ante imposta)		24 739

¹ dopo la costituzione di una riserva per le oscillazioni di valore sulle azioni pari a CHF 60.4 milioni.² inclusi gli oneri su immobili per l'ammontare di CHF 15.3 milioni.

Volume d'affari

31.12.2005

Riserve tecniche lorde (in 1000 CHF)	9 104 892
Premi incassati lordi (in 1000 CHF)	1 530 192
Numero di contratti collettivi	14 158
Numero di assicurati	156 908
di cui polizze di libero passaggio	12 859

Un 2005 coronato dal successo



Care lettrici, cari lettori,

la trasparenza è stata negli ultimi anni il tema al centro dell'interesse nel settore della previdenza professionale. La priorità assoluta è data all'interesse legittimo degli assicurati di essere informati sulla gestione e sull'andamento dei fondi della loro cassa pensioni.

Già alla fine del 2004 avevamo fatto il primo passo verso una rappresentazione trasparente della nostra attività nella previdenza professionale, separando i fondi di garanzia dei rami vita collettiva e individuale. Con il presente conto d'esercizio vita collettiva rinnoviamo con coerenza i nostri sforzi in materia di trasparenza.

L'anno 2005 ha fatto registrare un andamento molto positivo in tutti i settori: i mercati dei capitali hanno permesso di conseguire una performance ragguardevole; la discussione pubblica sull'incapacità di guadagno e le misure introdotte da tutte le parti coinvolte hanno contribuito a migliorare i risultati nel settore dell'invalidità e nel campo della gestione dei costi abbiamo adottato ulteriori misure al fine di ridurre le spese amministrative e di consulenza.

In questo contesto abbiamo conseguito con CHF 113.4 milioni un risultato eccellente che ci ha permesso di attribuire un importo pari a CHF 88.7 milioni al fondo delle eccedenze future. Per la prima volta dopo la fase di declino dei mercati azionari registratasi negli anni 2001/2002, il

saldo del fondo delle eccedenze è pertanto tale da poter eventualmente consentire la distribuzione futura di eccedenze ai nostri clienti.

Nella nostra veste di assicuratori diamo grande importanza alla sicurezza duratura delle nostre promesse di prestazione. Siamo pertanto riusciti ad adeguare ulteriormente il tasso d'interesse tecnico calcolato nelle nostre prestazioni, portandolo al livello attuale degli interessi e a potenziare adeguatamente le riserve per finanziare l'aliquota di conversione delle rendite ancora troppo elevata. Con un'attribuzione alle riserve per le oscillazioni di valore è inoltre possibile assicurare una strategia d'investimento orientata verso il futuro.

Abbiamo potuto constatare nel complesso che lo scorso anno si è rivelato essere molto positivo per il settore della previdenza professionale. La risposta alla domanda relativa alla misura in cui gli assicurati potranno partecipare al risultato positivo d'esercizio è data dalla prova dell'avvenuta osservanza della cosiddetta «legal quote». Patria Vita ha nettamente superato il limite di partecipazione minima richiesta del 90% con prestazioni a favore degli assicurati pari al 94% delle entrate lorde.

Con una politica di informazione aperta e trasparente desideriamo tenere nella dovuta considerazione sia la complessità della materia che la crescente necessità di informazione percepita dai nostri clienti. Nell'opuscolo allegato sono disponibili i dati del risultato d'esercizio con tanto di spiegazioni che vanno ben oltre i requisiti minimi fissati dalla legge. Per la fiducia che continuate a dimostrarci, cari clienti, desidero ringraziarvi vivamente.

Cordiali saluti
Patria Società svizzera di assicurazioni sulla vita

Dr. Philipp Gmür
Presidente della Direzione

Affari assoggettati alla quota minima

Il ramo vita collettiva svizzero si suddivide in contratti assoggettati alla **quota minima** e in altri contratti (cfr. casella).

La quota minima

Le disposizioni giuridiche relative alla quota minima, nota anche con il nome di «legal quote», stabiliscono che almeno il 90% dei proventi devono essere utilizzati a favore degli assicurati. Si ha così la certezza che gli assicurati partecipino in modo adeguato all'utile realizzato dalla compagnia di assicurazione.

Patria Vita ha impiegato complessivamente il 94% delle sue entrate lorde a favore degli assicurati, superando ampiamente il limite di legge pari al 90%.

Quali contratti non sono assoggettati alla quota minima?

I contratti che dispongono di un regolamento particolare per la partecipazione alle eccedenze sono esclusi in parte o totalmente dalla quota minima. Tra questi vi sono in particolare i contratti

- con un proprio conto economico (cosiddette proprie «comunioni di utili»).
La partecipazione agli utili in forma di eccedenze si basa sull'andamento dei sinistri a livello contrattuale individuale;
- in cui lo stipulante si assume il rischio d'investimento e pertanto partecipa direttamente al reddito di capitale.

L'attività della previdenza professionale può essere suddivisa nei tre processi di risparmio, rischio e dei costi. Gli introiti vengono destinati con assoluta priorità all'erogazione delle prestazioni a favore degli assicurati attribuite direttamente ai singoli processi. Una parte rimanente viene infine utilizzata per i potenziamenti previsti in base al business plan e per alimentare il fondo delle eccedenze.

Le fonti di reddito e le principali posizioni degli oneri dei tre processi

Processo	Introiti	Prestazioni attribuite
Processo di risparmio	Reddito di capitale netto	Remunerazione degli averi di vecchiaia e delle riserve matematiche per le rendite in corso, conversione degli averi di vecchiaia in rendita di vecchiaia
Processo di rischio	Premio di rischio	Versamento delle prestazioni di invalidità e per i superstiti, formazione delle riserve matematiche per le nuove rendite
Processo dei costi	Premio dei costi	Servizi nell'ambito della gestione di soluzioni previdenziali e assicurative e della consulenza alla clientela

Suddivisione del risultato in quote

Per gli affari assoggettati alla quota minima, i tre processi concorrono con le seguenti quote al risultato complessivo:

in 1000 CHF	Risparmio	Rischio	Costi	Totale
Entrate lorde	212039	165496	59140	436675
Prestazioni attribuite	- 180056	- 101788	- 51804	- 333648
Risultato lordo	31983	63708	7336	103027
Potenziamenti delle riserve				- 23100
Attribuzione al fondo delle eccedenze				- 53447
Risultato del conto d'esercizio degli affari assoggettati alla quota minima				26480

Prova dell'osservanza della quota minima

Oltre alle prestazioni derivanti dai processi di risparmio, rischio e costi per un totale di CHF 333.6 milioni, Patria Vita ha impiegato ulteriori CHF 76.6 milioni per il potenziamento delle riserve

e l'attribuzione al fondo delle eccedenze. Le prestazioni a favore degli assicurati ammontano pertanto a un totale di CHF 410.2 milioni che corrispondono al 94% delle entrate lorde.

in 1000 CHF	2005	
Entrate lorde	436675	100%
Prestazioni a favore degli assicurati	- 410195	94%
Risultato del conto d'esercizio		
Quota degli affari assoggettati alla quota minima	26480	6%
Quota degli affari esclusi dalla quota minima	- 1741	
Previdenza professionale totale	24739	



Investimenti di capitale

Anno d'investimento 2005

L'anno d'investimento 2005 è stato contrassegnato da una situazione caratterizzata dal perdurare di interessi bassi e da mercati azionari in vivace sviluppo.

Contrariamente alla maggior parte delle previsioni, gli interessi si sono mantenuti a livelli moderati. Sul lungo periodo hanno fatto persino registrare una lieve regressione, mentre la politica monetaria restrittiva praticata dalla banche centrali è stata causa di leggeri aumenti a più breve termine. La curva degli interessi ha pertanto subito un appiattimento e il potenziale di reddito dei titoli a reddito fisso è stato limitato.

Al contrario, la maggior parte dei mercati azionari ha subito notevoli rialzi dei corsi e conseguito valori di performance a due cifre. Tra i mercati consolidati, quello statunitense è stato l'unico contraddistinto da debolezza. La magra performance di mercato è stata tuttavia compensata nell'ottica dell'investitore in franchi svizzeri dall'accentuato riapprezzamento del dollaro.

I mercati azionari beneficiano del consistente sviluppo economico. Con le economie nazionali asiatiche emergenti in testa, le quali premono sempre più nel ruolo di locomotiva dell'economia, gli USA continuano a far registrare una solida crescita. In Europa la congiuntura è rimasta stagnante, sebbene anche qui le avvisaglie di una ripresa si siano fatte notevolmente più evidenti. L'assenza di tendenze inflazionistiche nonostante il clima congiunturale favorevole è da ricondurre

da una parte al fatto che il regime di libera concorrenza in una situazione di economia mondiale in crescente apertura e interconnessione ha esercitato un effetto frenante sull'aumento dei prezzi; dall'altra, le banche centrali hanno segnalato con una politica monetaria restrittiva avviata tempestivamente che attribuiscono grande priorità alla stabilità dei prezzi.

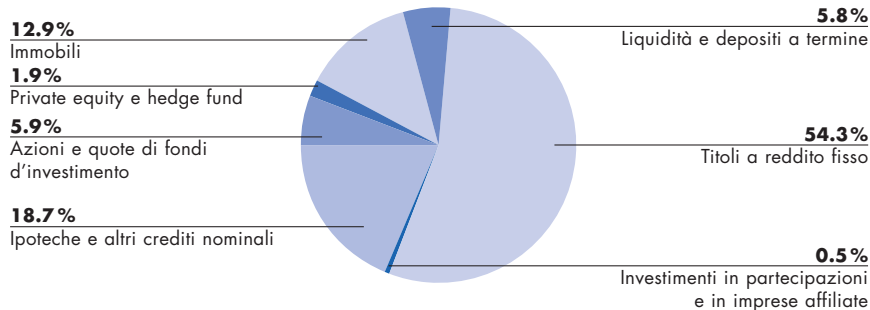
La politica d'investimento di Patria Vita

La politica d'investimento di Patria Vita viene commisurata indipendentemente dall'andamento attuale della congiuntura e dei mercati finanziari con coerenza agli impegni finanziari dell'attività vita collettiva. L'obiettivo è di conseguire il tasso d'interesse minimo LPP previsto con un'asset allocation adeguata e assicurare la liquidità necessaria e la copertura costante e completa di tutti i diritti alle prestazioni assicurate. Di conseguenza, gli investimenti devono avvenire in primo luogo in valori remunerati. La struttura degli investimenti viene dominata per questo motivo da titoli a reddito fisso (54.3%), ipoteche e altri crediti nominali (18.7%), nonché liquidità e depositi a termine (5.8%) con una ponderazione complessiva del 79% circa. I titoli di partecipazione e gli investimenti alternativi (azioni e quote di fondi d'investimento, private equity e hedge fund, investimenti in partecipazioni e affiliate) ammontano all'8.3%. Gli immobili tenuti ai fini della diversificazione e per il loro vantaggioso cash-flow ammontano infine al 12.9%.



Asset allocation

Portafoglio di investimenti di capitale per categoria d'investimento (in valore contabile %):

**Reddito di capitale**

Il rendimento degli investimenti in valori contabili viene determinato dai titoli a reddito fisso e comprende tutti i ricavi diretti (interessi percepiti, affitti e dividendi), gli utili e le perdite realizzati, nonché le oscillazioni effettive del valore. Il rendimento del 3.6% conseguito prima della costituzione della riserva per le oscillazioni di valore supera di gran lunga i tassi di mercato attuali delle obbligazioni a lungo termine. Ciò

è tuttavia da ricondursi da un lato a consistenze di portafoglio di più lunga data, con cedole ancora più elevate, e dall'altro, ai ricavi ordinari e straordinari dalle azioni e dagli immobili. Considerato l'elevato standard di sicurezza del portafoglio d'investimento che assicura in qualsiasi momento il tasso d'interesse minimo LPP e la copertura al 100% dei debiti, il rendimento può essere considerato adeguato e appropriato.

Dati in 1000 CHF

Reddito di capitale (netto) ¹ 267986

Portafoglio di investimenti di capitale

	Valore contabile	Valore di mercato
dall'inizio dell'esercizio	8 827 187	9 102 381
alla fine dell'esercizio	9 517 690	9 874 751
Rendimento su valori contabili dopo la costituzione della riserva per le oscillazioni di valore		2.9%
Rendimento su valori contabili prima della costituzione della riserva per le oscillazioni di valore		3.6%
Performance sui valori di mercato		3.7%

¹ dopo la costituzione di una riserva per le oscillazioni di valore sulle azioni pari a CHF 60.4 milioni.

Fondo delle eccedenze

Al fondo delle eccedenze per il settore d'attività vita collettiva si sono potuti attribuire dal risultato 2005 complessivamente CHF 88.7 milioni, di cui CHF 53.4 milioni dagli affari assoggettati alla quota minima. Il saldo del fondo delle eccedenze è pertanto tale da poter eventualmente consentire la distribuzione futura di eccedenze.

Andamento del fondo delle eccedenze per il ramo vita collettiva (in 1000 CHF)

	Settore aziendale		Totale
	Assoggettati quota minima	Altri	
Saldo a fine dell'anno precedente	2 773	29 434	32 207
Attribuzione dal conto d'esercizio	53 447	35 231	88 678
Attribuzione agli istituti di previdenza	- 422	- 33 115	- 33 537
Saldo alla fine dell'esercizio	55 798	31 550	87 348

Nel **settore di attività assoggettato alla quota minima**, il saldo del fondo delle eccedenze non consente una distribuzione generale per l'anno 2005. L'attribuzione pari a CHF 0.4 milioni è stata accreditata alle polizze di libero passaggio con decorrenza 1° agosto 2003, le cui prestazioni si basano su un tasso d'interesse tecnico del 2%.

L'allocazione delle eccedenze **nel rimanente settore d'attività** pari a CHF 33.1 milioni risulta principalmente da quanto segue:

- accrediti di eccedenze che sono stati attribuiti nell'anno 2005 alle istituzioni di previdenza sulla base del conteggio di comunioni di utili di uno o più anni. Tra le istituzioni di previdenza con una propria comunione di utili si contano in particolare le fondazioni collettive di Swisscanto che, con una quota di assicurati pari a circa il 40%, costituiscono una quota essenziale dell'intero portafoglio vita collettiva di Patria Vita.
- accrediti di eccedenze a fondazioni di previdenza con il prodotto «acompa deposit». L'ammontare dell'attribuzione si basa per questo prodotto sull'andamento dell'indice Pictet LPP 25.

Il fondo delle eccedenze

Il fondo delle eccedenze è una riserva per partecipazioni future alle eccedenze e serve ad assicurare ai clienti una partecipazione stabile alle eccedenze e a compensare le oscillazioni dell'andamento dell'attività.

Il suo contenuto può essere utilizzato esclusivamente a favore degli assicurati nel settore della previdenza professionale. Conformemente alle disposizioni dell'Ordinanza sulla sorveglianza (OS), l'attribuzione dal conto d'esercizio deve essere distribuita al più tardi dopo cinque anni; la distribuzione non deve superare i due terzi del fondo delle eccedenze.

Principi di distribuzione

L'ammontare della distribuzione delle eccedenze alle istituzioni di previdenza è determinata, in particolare, in funzione della quota-parte della riserva matematica, dall'andamento dei sinistri relativo ai rischi assicurati, nonché dell'onere amministrativo cagionato.



Potenziamento delle riserve tecniche

Nella sua tradizione di compagnia d'assicurazioni, Patria Vita attribuisce grande importanza alla garanzia delle sue promesse di prestazione. Di conseguenza, oltre alla devoluzione cospicua al fondo delle eccedenze, Patria Vita ha effettuato anche investimenti per la garanzia duratura delle rendite: è stato possibile aumentare ulteriormente la sicurezza delle rendite con una riduzione del tasso d'interesse tecnico e ulteriori riserve per il finanziamento delle rendite di vecchiaia.

Patria Vita verifica annualmente se le riserve disponibili sono sufficienti, tenendo conto delle condizioni generali demografiche ed economiche al fine di coprire gli impegni sul lungo periodo. Una necessità di accantonamento viene fissata in base a metodi attuariali riconosciuti ed esaminata dall'Ufficio federale delle assicurazioni private (UFAP).

Riduzione del tasso d'interesse tecnico

Il parametro fondamentale per la determinazione delle riserve necessarie per le rendite in corso è dato dal tasso d'interesse tecnico. Il suo ammontare dovrebbe fondamentalmente orientarsi ai redditi di capitale previsti a medio termine derivanti da investimenti privi di rischio. Solo in questo modo è possibile assicurare un finanziamento duraturo e generazionale delle prestazioni assicurate.

Una riduzione del tasso d'interesse tecnico comporta un incremento del fabbisogno di riserve per le rendite di vecchiaia, per superstiti e d'invalidità

in corso. L'andamento positivo dell'attività nel 2005 ha permesso a Patria Vita di costituire i potenziamenti relativi per ridurre il tasso d'interesse tecnico dal 3.25 % al 3.125 %, adeguandolo pertanto al livello attuale degli interessi.

Potenziamento per rendite di vecchiaia future

Nonostante la riduzione dell'aliquota di conversione relativa alle rendite LPP in seguito alla 1ª revisione della LPP continua a sussistere una notevole differenza rispetto all'aliquota tecnica corretta. Nel settore della previdenza obbligatoria è di conseguenza necessario mettere a disposizione una riserva notevolmente maggiore per ciascuna rendita di vecchiaia di nuovo inizio rispetto a quanto accumulato nel corso dell'attività lavorativa sotto forma di averi di vecchiaia. Per le persone che andranno in pensione entro i prossimi anni vi sarà un finanziamento anticipato della differenza che ne risulta con la formazione di un relativo potenziamento.

Spese amministrative

	2005
Ammontare delle spese secondo il conto d'esercizio (in 1000 CHF)	78 550
di cui per polizze di libero passaggio (in 1000 CHF)	750
Numero di assicurati	156 908
di cui polizze di libero passaggio	12 859
<hr/>	
Costi medi per assicurato	501
Costi medi per assicurato (senza polizze di libero passaggio)	540

Tutte le spese di stipulazione, trattamento delle prestazioni e amministrative di Patria Vita insorte nel corso della gestione del ramo vita collettiva per l'ammontare di CHF 78.6 milioni sono comprese negli oneri secondo il conto d'esercizio 2005. La gestione coerente dei costi nel corso degli anni

passati ha comportato la riduzione dei costi per assicurato, portandoli a CHF 540 in media. Se si tiene conto anche delle polizze di libero passaggio di gestione più vantaggiosa, le spese amministrative medie si riducono ulteriormente, passando a CHF 501 per assicurato.



**Patria Società svizzera
di assicurazioni sulla vita**

St. Alban-Anlage 26

4002 Basilea

Telefono 0848 80 10 20

FAX 0848 80 10 21

www.helvetiapatria.ch